

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

4.

23 LUGLIO 1968

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MARTEDÌ 23 LUGLIO 1968

Presidenza del Presidente
TESAURO

La seduta ha inizio alle ore 10.

Il presidente Tesauro esprime il suo ringraziamento ai componenti della Commissione, che lo hanno eletto ad un così alto incarico: nel contempo porge un cordiale e devoto saluto al senatore Schiavone, per l'opera appassionata ed illuminata da lui svolta alla presidenza della 1^a Commissione nella passata legislatura; conclude formulando l'auspicio che l'attività della Commissione possa svolgersi in un'atmosfera di lealtà, di comprensione e di collaborazione reciproca. Dal canto suo, assicura che s'ispirerà ai principi della più rigorosa imparzialità e del massimo consentito riguardo per le convinzioni di ciascuno.

Il senatore Fabiani, a nome del Gruppo comunista, ringrazia il Presidente, auspica la più ampia collaborazione ed esprime il desiderio che tutti i componenti della Presidenza della Commissione siano chiamati a

contribuire alla formulazione dell'ordine dei lavori, affinché — pur con le inevitabili eccezioni — l'attività della Commissione si svolga secondo un organico piano programmatico. Anch'egli rivolge al senatore Schiavone un fervido ed affettuoso saluto.

A sua volta il senatore Giraudo, a nome del Gruppo democratico cristiano, ringrazia il senatore Schiavone per l'opera svolta con alta competenza e calda umanità: aggiunge che lo spirito di cordialità e di lealtà cui sono stati sempre informati, nella scorsa legislatura, i lavori della Commissione, dovrà continuare ad esistere, specie in considerazione degli ardui compiti che la Commissione stessa sarà chiamata ad affrontare nella presente legislatura. L'oratore si dichiara convinto che sotto l'illuminata guida del presidente Tesauro la Commissione riuscirà a svolgere pienamente la sua funzione.

Dopo che i senatori Palumbo e Iannelli (a nome, rispettivamente, del Gruppo liberale e del Gruppo socialista) si sono associati alle dichiarazioni del senatore Giraudo, prende la parola il senatore Preziosi, ricordando anzitutto affettuosamente i senatori Ajroldi, Battaglia, Bonafini, Jodice, Lepore e Giuliana Nenni, già componenti della Commissione, che non fanno più parte del Sena-

to; successivamente l'oratore manifesta i sensi della sua devota ammirazione per il senatore Schiavone e porge i più vivi auguri al presidente Tesauo; a suo avviso, non potrà e non dovrà mancare nell'attività della Commissione quell'afflato umano di cordialità e di comprensione che è stato sempre elemento caratteristico della Commissione stessa.

Dopo che il senatore Schiavone ha ringraziato, con commosse parole, i precedenti oratori, il presidente Tesauo conclude la discussione affermando che l'afflato umano è premessa indispensabile di qualsiasi proficuo lavoro.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Integrazioni e aggiunte ai provvedimenti legislativi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia** » (36), d'iniziativa dei senatori Bufalini ed altri;

« **Ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (63), d'iniziativa dei senatori Segreto ed altri;

« **Disposizioni integrative in materia di provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (68). (Parere alla 7ª Commissione).

Il senatore Bartolomei illustra ampiamente i tre provvedimenti, proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole su quelli recanti i numeri 63 e 68: per quanto concerne il disegno di legge n. 36, l'oratore dichiara di accettarne l'articolo 1, mentre formula alcune riserve sulle disposizioni contenute nell'articolo 2.

Dal canto suo, il presidente Tesauo manifesta il dubbio che la formulazione del primo comma dell'articolo 1 del disegno di legge n. 36 possa dar luogo ad eccezioni, sotto il profilo della legittimità costituzionale. I senatori Li Causi, Gianquinto, Borsari e Venanzi sostengono che il dubbio espresso dal Presidente non ha ragione d'essere, mentre il senatore Iannelli prospetta l'opportunità di considerare con particolare attenzione la disposizione di cui trattasi, in quanto, a suo avviso, essa potrebbe determinare conflitti insanabili fra la legge urbanistica nazionale e le leggi urbanistiche regionali.

Successivamente il senatore Corrao, a proposito della lettera a) dell'articolo 11 del disegno di legge n. 68, propone di escludere i comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica dal novero dei beneficiari di sovvenzioni.

Il senatore Bartolomei dichiara di non condividere la proposta del precedente oratore, pur riservandosi di darne doverosa notizia nel parere da trasmettere alla Commissione di merito.

Il senatore Signorello si dichiara contrario a modificare la lettera a) dell'articolo 11: a suo giudizio, peraltro, appare non inopportuno invitare il Governo a far sì che i fondi di cui trattasi siano assegnati prevalentemente agli Enti comunali di assistenza.

Il senatore Corrao, riprendendo la parola, propone che siano precisati i beneficiari dei contributi e delle sovvenzioni previste dalla lettera b) dell'articolo 11 ed afferma l'esigenza di risolvere in qualche modo il problema cui si riferisce l'articolo 2 del disegno di legge n. 36.

Infine la Commissione autorizza il senatore Bartolomei a trasmettere alla Commissione di merito un parere favorevole sui provvedimenti in titolo: nello stesso parere saranno riferite le eccezioni sollevate e sarà fatta menzione degli orientamenti emersi nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 12,15.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MARTEDÌ 23 LUGLIO 1968.

Presidenza del Presidente
TOGNI

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Natali ed i Sottosegretari di Stato per l'interno Gaspari e per i lavori pubblici Giglia.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

Il Presidente rivolge un cordiale saluto ai componenti della Commissione e, nell'assicurare che la sua attività sarà principalmen-

te diretta alla tutela dei diritti di ciascuno, si dichiara certo che, nello spirito di fattiva collaborazione che certamente anima i colleghi, i lavori della Commissione saranno fecondi di risultati.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Integrazioni e aggiunte ai provvedimenti legislativi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia** » (36), d'iniziativa dei senatori Bufalini ed altri;

« **Ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (63), d'iniziativa dei senatori Segreto ed altri;

« **Disposizioni integrative in materia di provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (68).
(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Lombardi, dopo aver brevemente illustrato i punti salienti del disegno di legge governativo — specie per quanto concerne l'estensione del finanziamento ad opere urbanistiche, la decisa semplificazione delle procedure espropriative e la migliore composizione degli organi chiamati ad operare nelle zone terremotate — propone di esaminare subito i problemi attinenti al settore dei lavori pubblici, rinviando ad un secondo tempo (dopo che saranno pervenuti i pareri delle Commissioni 1^a e 10^a) la discussione sulle altre questioni.

Sulla proposta del relatore si apre un breve dibattito, cui partecipano il presidente Togni ed i senatori Crollanza, Cipolla, Andò e Simone Gatto: in particolare, il senatore Cipolla ritiene opportuno che la discussione generale sia preceduta da una illustrazione del Ministro dei lavori pubblici sulla situazione delle zone disastrose e sui problemi connessi; dal canto suo, il senatore Gatto si augura che nella emananda legge siano incluse provvidenze a favore dei lavoratori autonomi e dipendenti.

Prende quindi la parola il ministro Natali. Dopo avere ricordato che il primo atto da lui compiuto come titolare del Dicastero dei lavori pubblici è stato la visita alle zone distrutte o danneggiate dal sisma, l'oratore sottolinea che il compito più urgente che il Governo è chiamato ad assolvere (in adesione, peraltro, alle richieste delle ammini-

strazioni locali interessate) è costituito dalla sostituzione delle ancor numerose tendopoli con baraccamenti, cioè con alloggi più confortevoli ed igienicamente attrezzati, anche se non definitivi.

Il Ministro dà poi ragione dei ritardi che si sono dovuti lamentare in questo campo: tali ritardi sono dipesi fra l'altro da obiettive difficoltà nel reperimento di aree, da comprensibili carenze di preparazione da parte delle industrie, da erronee valutazioni del fabbisogno anche da parte delle amministrazioni interessate, dal rientro di molti emigranti, giustamente in ansia per i propri familiari. Dopo aver sottolineato con compiacimento la fattiva collaborazione che vi è stata tra Stato ed enti locali circa la scelta delle aree, il rappresentante del Governo assicura che, prima della fine dell'estate, sarà soddisfatta la gran parte delle esigenze.

L'onorevole Natali afferma quindi che le discrasie manifestatesi tra interventi statali e regionali (obiettivamente giustificabili, trattandosi della prima esperienza fatta in comune su un fenomeno di tale drammaticità e di così vaste dimensioni) saranno certamente superate: si sofferma, poi, diffusamente sullo snellimento delle procedure burocratiche e, infine, sulle questioni attinenti all'autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo e alla strada a scorrimento veloce Sciacca-Palermo, al trasferimento degli abitati distrutti, all'utilizzazione delle somme già stanziare dalla GESCAL, alla industrializzazione della Valle del Belice.

Dopo un breve intervento del senatore Franza, il quale lamenta la mancanza di una legge organica in tema di pubbliche calamità ed esprime dubbi circa la correttezza, sotto il profilo costituzionale, di un intervento dello Stato in materia riservata alla Regione, il Presidente dà lettura del parere favorevole della Commissione lavoro sul disegno di legge n. 68, mentre il senatore Bartolomei illustra verbalmente il parere della 1^a Commissione, anch'esso favorevole.

Prende quindi nuovamente la parola il relatore, senatore Lombardi, il quale, dopo avere analiticamente illustrato il contenuto dei tre disegni di legge in discussione, si pronuncia favorevolmente su quello di iniziativa governativa (di cui loda soprattutto le

disposizioni contenute negli articoli 2, 3 e 4), mentre formula numerosi rilievi critici sui due progetti d'iniziativa parlamentare, e specie sul disegno di legge n. 36.

Si apre quindi la discussione generale.

I senatori Grimaldi e Andò si augurano che i benefici del provvedimento siano estesi anche alle popolazioni danneggiate dai terremoti nell'ottobre-novembre 1967.

Il senatore Cipolla sottolinea anzitutto la inadeguatezza degli interventi sino ad oggi compiuti, criticando inoltre la mancata esecuzione da parte del Governo dell'ordine del giorno approvato dal Senato sui baraccamenti.

L'oratore invita quindi il ministro Natali ad intervenire affinché sia chiuso definitivamente lo scandaloso capitolo degli appalti delle baracche a trattativa privata, affidando invece ai Comuni il compito di edificare ricoveri di fortuna.

Dopo aver manifestato dubbi circa l'opportunità della disposizione ai sensi della quale nei baraccamenti possono essere predisposti locali per esercizi pubblici ed attività economiche, il senatore Cipolla imputa soprattutto al Governo centrale (che, tra l'altro, non ha rispettato i termini previsti dalla legislazione speciale per i terremotati) la discrasia verificatasi nei rapporti tra Stato e Regione siciliana ed i ritardi negli interventi a favore delle popolazioni sinistrate.

L'oratore conclude dichiarandosi convinto che solo un efficace decentramento potrà avviare a soluzione i gravi e complessi problemi determinatisi a seguito del terremoto del gennaio 1968 e lamentando l'esiguità dello stanziamento previsto nel disegno di legge n. 68, che dimostra ancora una volta, a suo avviso, il sostanziale disinteresse del Governo per i problemi delle popolazioni disastrose.

Prende quindi la parola il senatore Crolanza, il quale, dopo aver ricordato i numerosi inviti inutilmente rivolti al Governo per la predisposizione di una legge organica in materia di pubbliche calamità, richiama la triste esperienza del Vajont (in cui, per inseguire astratti disegni di palinogenesi urbanistica, sono stati trascurati interventi di più modesta portata ma di maggiore efficacia pratica), auspicando che in questa occasione si eviti di ricadere negli stessi errori.

A giudizio dell'oratore, appare semplicistico ritenere che i problemi attuali possano risolversi con l'affidare i compiti di ricostruzione ai Comuni; meglio sarebbe, allora (semprechè non si voglia unificare la direzione degli interventi nel Ministero dei lavori pubblici), investire direttamente la Regione di queste incombenze, destinando ad essa i fondi che sono o saranno stanziati.

Dopo brevi interventi dei senatori Segreto, Massobrio, Renda, Raja, Bonazzi e Bargellini — nel corso dei quali vengono affrontati, tra gli altri, i problemi delle esenzioni fiscali, del rispetto delle competenze tra Stato e Regione siciliana e dell'opportunità di un decentramento degli interventi — prende nuovamente la parola il ministro Natali.

Nella sua breve replica, il rappresentante del Governo assicura anzitutto che è sua intenzione informare il Parlamento in merito a tutte le questioni relative alle forniture delle baracche; ribadisce peraltro l'esigenza di dare al più presto ai sinistrati ricoveri più idonei delle tende.

Dopo essersi dichiarato contrario alla tesi secondo cui sarebbe bene affidare ai Comuni le incombenze in materia di ricostruzione dei fabbricati, l'oratore esprime la sua ferma opposizione alla norma contenuta nell'articolo 1 del disegno di legge n. 36, secondo cui le prescrizioni dei piani comprensoriali previsti dalla legge regionale n. 1 del 1968 sarebbero vincolanti per tutte le opere, anche statali, effettuate nelle zone terremotate.

Il ministro Natali conclude richiamando l'attenzione della Commissione sullo snellimento delle procedure espropriative previste nel progetto governativo e sottolineando la necessità di un impegno comune, scevro da polemiche, per una rapida ricostruzione delle zone terremotate.

Infine, su proposta del senatore Zuccalà, viene nominata una Sottocommissione, composta dal Presidente, dal relatore, dai senatori Andò, Cipolla, Corrao, Grimaldi, Massobrio, Raja e Zuccalà, con l'incarico di predisporre un testo unificato da sottoporre alla Commissione.

Il Presidente rinvia quindi la seduta alle ore 20, invitando la Sottocommissione a riunirsi alle ore 17.

(La seduta è sospesa alle ore 14,30 e viene ripresa alle ore 20,15).

Alla ripresa il Presidente comunica che la Sottocommissione ha raggiunto un accordo sui primi 7 articoli del disegno di legge n. 68.

Dopo un breve dibattito, cui partecipano i senatori Simone Gatto, Cipolla, Segreto, Abenante, Montini, Zuccalà e Poerio, il relatore Lombardi, il ministro Natali, il sottosegretario Giglia ed il Presidente, i suddetti articoli sono approvati, con talune modificazioni agli articoli 2, 3 e 4.

Il Presidente avverte quindi che la Sottocommissione proseguirà i suoi lavori alle ore 9,30, mentre la Commissione è convocata per le ore 12.

La seduta termina alle 20,50.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 23 LUGLIO 1968

Presidenza del Presidente
TEDESCHI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Lattanzio.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Integrazioni e aggiunte ai provvedimenti legislativi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia** » (36), d'iniziativa dei senatori Bufalini ed altri;

« **Ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (63), d'iniziativa dei senatori Segreto ed altri;

« **Disposizioni integrative in materia di provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968** » (68).
(Parere alla 7^a Commissione).

Esaminando congiuntamente i tre disegni di legge, la Commissione ascolta un'esposizione del senatore Varaldo, designato estensore del parere. L'oratore, nell'illustrare i tre provvedimenti, si sofferma sulle dispo-

sizioni, in essi contenute, che riguardano il settore di competenza della Commissione lavoro.

Si apre quindi un'ampia discussione, alla quale prendono parte i senatori Segreto, Di Prisco, Fermariello, Renda, Pozzar, Bonatti, Albani, Brambilla ed il sottosegretario Lattanzio.

Il senatore Segreto chiede che la Commissione si pronunci a favore del disegno di legge n. 63, da lui presentato, rilevando la opportunità di sostanziali provvidenze a favore di tutti i lavoratori, siano essi disoccupati o avviati ai cantieri di lavoro.

Il senatore Di Prisco afferma che gli addetti ai cantieri di lavoro svolgono una normale attività e debbono quindi ricevere un trattamento economico non diffforme da quello previsto dai contratti di categoria.

Il senatore Fermariello, dopo avere accennato all'importanza delle norme in materia di lavoro contenute nei tre disegni di legge all'esame — per cui, a suo avviso, sarebbe stata opportuna un'assegnazione alle Commissioni riunite 7^a e 10^a — esprime il dubbio che il sistema di finanziamento indicato nel disegno di legge governativo possa dar luogo a ritardo nell'erogazione dei fondi, proprio mentre da ogni parte si afferma l'urgenza di solleciti interventi a favore dei terremotati.

I senatori Renda, Bonatti, Albani e Brambilla si pronunciano a favore del disegno di legge n. 36, ritenendo insufficienti le provvidenze disposte dal progetto governativo.

A sua volta il senatore Pozzar sostiene che il compenso da corrispondere agli addetti ai cantieri di lavoro dev'essere fissato in misura maggiore di quella indicata nel disegno di legge governativo, al fine di eliminare le attuali differenze di trattamento tra i cantieri gestiti dallo Stato e quelli gestiti dalla Regione.

Il sottosegretario Lattanzio dichiara che il disegno di legge proposto dal Governo si colloca nella linea dei precedenti interventi, di cui costituisce una opportuna integrazione, mentre provvidenze di carattere innovativo o di elevato costo incontrerebbero difficoltà insuperabili di copertura finanziaria.

La Commissione delibera infine, all'unanimità, di esprimere parere favorevole al dise-

gno di legge n. 68, suggerendo tuttavia di comprendere tra i beneficiari della disposizione contenuta all'articolo 9 anche i partecipanti familiari; decide inoltre, a maggioranza, di esprimere parere favorevole a due disposizioni contenute nei disegni di legge nn. 36 e 63, concernenti l'aumento a lire 2.500 dell'assegno da corrispondere ai lavoratori avviati ai cantieri di lavoro e l'estensione della maggiorazione di lire 400 sull'indennità di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia e della pesca disoccupati alla data del 15 gennaio 1968.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Di Prisco fa presente che sono stati già assegnati alla Commissione numerosi ed importanti disegni di legge, che meritano di essere sollecitamente esaminati; egli chiede pertanto che si provveda ad una sollecita nomina dei relatori e che sia predisposto un calendario dei lavori da parte della Presidenza della Commissione.

A tale richiesta si associa il senatore Fermariello, sottolineando in particolare l'opportunità di affrontare al più presto l'esame del disegno di legge n. 8 (d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri), concernente lo statuto dei lavoratori.

Il Presidente, dopo avere ricordato le iniziative già prese dal Presidente del Senato ai fini di una maggiore produttività del lavoro delle Commissioni, assicura che è sua ferma intenzione favorire il sollecito esame di tutti i provvedimenti di competenza della Commissione; aggiunge che, a tal fine, ha già disposto una convocazione della Presidenza della Commissione stessa per stabilire un calendario dei lavori.

La seduta termina alle ore 11,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 24 luglio 1968, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 24 luglio 1968, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste
e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 24 luglio 1968, ore 12

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BUFALINI ed altri. — Integrazioni e aggiunte ai provvedimenti legislativi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia (36).

2. SEGRETO ed altri. — Ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (63).

3. Disposizioni integrative in materia di provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (68).

**Commissione parlamentare
per la vigilanza sulle radiodiffusioni**

Mercoledì 24 luglio 1968, ore 11,30

(PALAZZO DELLA SAPIENZA)

Costituzione della Commissione:

Votazione per la nomina del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Segretari.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,30*